



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"LEONARDO DA VINCI"**

I.T.E. "G. Agnelli" 0547-673576 - Liceo "E. Ferrari" 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 - 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



**Contrattazione integrativa di Istituto
verbale incontro: SOTTOSCRIZIONE IPOTESI DI CONTRATTO**

Il giorno 6 marzo 2024 alle ore 12,15, nell'ufficio di presidenza del liceo Ferrari, si tiene l'incontro indetto dalla parte pubblica come da invito n. prot. 1912 del 28/02/2024, inviata via mail alle OO.SS. firmatarie del CCNL, alle componenti della RSU d'istituto e al T.A.S. ANIEF

E' presente per la parte pubblica, il Dirigente Massimo Dellavalle; per la parte sindacale d'Istituto, la prof.ssa Valdinoci Michela, la prof.ssa Maria Belmonte, la Coll.scol. Angotti Beatrice.

Verbalizza la DSGA dott.ssa Cristina Moretti..

Il Dirigente ricorda gli accordi a cui si è giunti nell'incontro del 24 gennaio 2024 e sottopone alla parte sindacale l'ipotesi di contratto, già trasmessa in data 28.02.24, per la sottoscrizione e il successivo invio ai Revisori dei conti, come previsto dalla normativa.

Si procede alla firma dell'ipotesi di contratto.

La riunione si conclude alle ore 12,40.

Il verbalizzante

Dott.ssa Cristina Moretti

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

Le rappresentanze d'Istituto

RSU Prof.ssa Maria Belmonte

RSU Prof.ssa Michela Valdinoci

RSU Sig.ra Beatrice Angotti

T.A..S. ANIEF prof. Andrea Cavallini



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"LEONARDO DA VINCI"**



I.T.E. "G. Agnelli" 0547-673576 - Liceo "E. Ferrari" 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 - 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022/25
- annualità 2023/24 -**

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "LEONARDO DA VINCI" di Cesenatico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse (di cui agli articoli dal 22 al 37 compreso) possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, entro il 15 luglio dell'anno 2025 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. L'informazione relativa alla attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto è trasmessa alla parte sindacale entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica, nella sezione Bachecca sindacale.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Allegato B.2.1

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Allegato B.2.2

Allegato B.2.3

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in entrambi i plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali situati in entrambi i plessi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino

telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività, una per ciascun plesso. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11– Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, in accordo con il personale interessato.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive retribuite, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

diugotti B. 10/10/10

HB re ante

da lavorare

4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, conferimento degli incarichi e liquidazione

1. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- il compenso accessorio deve riguardare attività deliberate dal Collegio docenti e/o Consiglio di Istituto o da disposizioni del Dirigente scolastico
- è assegnato previa disponibilità del dipendente, verificate le competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, o su individuazione del Dirigente (per il personale ATA, sentito il DSGA)
- è retribuito in forma forfettaria o su base oraria con riferimento alle tariffe previste nel CCNL scuola 2007

2. I compensi accessori sono attribuiti nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

3. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

4. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

5. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante, qualora già noto, e i termini del pagamento.

6. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, a seguito di rendicontazione e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

7. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;

- Aliphan Reeves
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le Circolari interne, a carattere informativo, istruttivo, regolativo, gestionale ed organizzativo emanate dal Dirigente scolastico vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e sull'Albo online dalle ore 7,30 alle ore 14.30. La posta elettronica istituzionale è inviata per comunicazioni di servizio dalle 7,30 alle 14,00 dei soli giorni feriali.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
- H. B. ...

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.


Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.
- per ...

Art. 20 – Criteri generali per la fruizione dei giorni di permesso e ferie durante l'attività didattica

1. I giorni di permesso e ferie sono richiesti dal personale in servizio almeno 3 giorni prima della fruizione degli stessi, salvo motivate urgenze.

Art. 21 – Chiusure prefestive

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche, e nel rispetto delle norme di legge e delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è deliberata dal Consiglio di Istituto e disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Il personale A.T.A. potrà chiedere di assentarsi in tali giornate utilizzando:
- 

- prestazioni aggiuntive oltre l'orario di servizio già maturate o preventivamente programmate (entro 2 mesi)
- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 22/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal Ministero;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal Ministero;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini.
2. Per l'a.s. 2023/24 tali fondi sono pari a (lordo dipendente):

A - FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
VOCI	ECONOMIE A.S. PRECEDENTI	ASSEGNAZIONI CORRENTE A.S.
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) ai sensi dell'art. 88 del	<i>Docenti</i> € 5.080,89	€ 44.340,51

dirigenti Docenti

FFB il conte

per valorizzazione

CCNL 29/11/2007 (al netto dell'I.F.S. DSGA e suo sostituto* secondo il CCNL in vigore)	ATA	€ 1.400,45	
	totale	€ 6.481,34	
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa		€ 00,00	€ 3.677,15
c) per gli incarichi specifici del personale ATA		€ 1,98	€ 2.839,49
d) per remunerazione delle Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (non soggette a contrattazione)		€ 27,47	€ 2.791,86
e) per remunerazione delle attività complementari di educazione fisica		€ 245,00	€ 2.884,48
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		€ 00,00	€ 1.623,00
h) Indennità di direzione DSGA			€ 3.930,00
i) Indennità di direzione sostituto DSGA			€ 206,40

B - RISORSE ex art. 8 DL 104/2013 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI	
Orientamento in entrata (lordo Stato)	€ 1.213,49

C - RISORSE PER PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	
RISORSE SETTEMBRE/DICEMBRE 2023 (lordo Stato)	€ 4.641,46
RISORSE GENNAIO/AGOSTO 2024 (lordo Stato)	€ 9.228,94

Art. 24 – Fondo per la valorizzazione del personale scolastico

1. Tali risorse sono assegnate per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Per il personale docente la professionalità è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001. Per gli effetti della Legge di Bilancio 160/2019 (art. 1, c. 249), del CCNI del 31 Agosto 2020, queste risorse, iscritte nel fondo di cui all'art. 1, c. 126 della Legge 107/15 (Bonus Docenti), confluiscono nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e sono ripartite sulla base dei criteri definiti al successivo art. 37.

Stipendi Docenti

Per retribuire la valorizzazione del personale scolastico	€ 11.582,22
---	-------------

FIS e ATA

con liquidazione

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la costituzione e ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica tra personale docente e ATA

1. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per le finalità previste per il Fondo per l’Istituzione Scolastica (FIS) degli anni scolastici precedenti (lett. a della tabella A dell’art. 23) confluiscono nella dotazione corrente corrispondente alla loro origine (€ 5.080,89 nel FIS docenti e € 1.400,45 nel FIS ATA)
2. Le risorse contabilizzate per le funzioni strumentali al piano dell’offerta formativa (lett. b della tabella A dell’art. 23) sono ripartite tra i 4 docenti incaricati quali funzioni strumentali al PTOF
3. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per gli incarichi specifici (lett. c della tabella A dell’art. 23) confluiscono nella dotazione corrente del presente anno scolastico per le medesime attività.
4. Le risorse contabilizzate quali economie assegnate per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica (lett. e della tabella dell’art. 23) pari a € 245,00 confluiscono nella dotazione corrente del presente anno scolastico per le medesime attività
5. Le risorse del Fondo dell’Istituzione Scolastica non vincolate, disponibili per la contrattazione ai sensi della lett. c3 del c. 4 dell’art. 22 del CCNL 2007, risultano pertanto, per l’a.s. 2023/24 pari a **€44.340,51**
6. Il suddetto FIS 23/24 è ripartito pertanto in due quote:
 - 6.1. per il **72%** al personale docente (pari a € € **31.925,17**)
 - 6.2. per il **28%** al personale ATA (pari a € € **12.415,34**)
7. A tali quote sono sommate le economie degli anni precedenti in misura corrispondente alla loro origine (€ 5.080,89 nel FIS docenti e € € 1.400,45 nel FIS ATA)
8. La ripartizione del FIS tra componente docente e ATA risulta quindi essere

Provenienze	FIS docenti	FIS ATA
Economie a.s. precedenti	€ 5.080,89	€ 1.400,45
Disponibilità FIS a.s. 23/24	€ 31.925,17	€ 12.415,34
Totale	€ 37.006,06	€ 13.815,79

9. Tali risorse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, dal PdM e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

10. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 euro in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
11. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
12. Al fine e per gli effetti della Legge di Bilancio 160/2019 (art. 1, c. 249), nel quadro normativo di cui alla Legge 107/15 (art. 1, cc. 126-128) e del CCNI del 31 Agosto 2020, le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, c. 126 della Legge 107/15 (Bonus Docenti), già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, e pari per il corrente a.s. ad € **11.582,22** sono ripartite tra personale ATA e docente nelle medesime percentuali del comma 5:
- 12.1. per il **72%** (pari a € **8.339,20**) da destinare alla valorizzazione dei docenti (a tempo indeterminato e determinato) ai sensi della Legge 107/15 secondo i criteri definiti dal Comitato di Valutazione d'Istituto.
- 12.2. per il **28%** (pari a € **3.243,02**) per riconoscere il pagamento delle ore aggiuntive svolte dal personale ATA durante l'anno scolastico, per le quali sia stato richiesto il pagamento o per le quali non sia stato possibile fruirne il recupero durante il 31.08 dell'a.s. di riferimento.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, il RAV, il PdM e con il piano di formazione dell'Istituto.

Art. 28 - Criteri per la ripartizione del FIS tra i docenti

AREA COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE				
incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS	
Collab. DS		2	9,5	16,4
Referenti di plesso, comm. orario	<i>Ref. plesso</i>	2	3,7	
	<i>Comm. orario</i>	4	3,2	
Coordinatori CdC	<i>Coord. quinte</i>	9	4,8	30
	<i>Coord. altre classi</i>	36	16,5	
Segretari CdC e EdS	<i>Segretari classi</i>	45	7,3	
	<i>Segretari E. di Stato</i>	9	1,4	
Coordinatori di dipartim.		18	5,2	6,5
Responsabili laboratori		5	1,3	

AREA 1: OFFERTA FORMATIVA e AUTOVAL. ISTITUTO

incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS		
	Nucleo Interno di valutazione		4	2,6	4,1
Commissione educazione civica		2	0,5		
Ref. Formazione personale		1	1		
Animatore e Team digitale, webmaster	<i>Animatore dig.</i>	1	1,2	3,4	
	<i>Team digitale</i>	3	1,5		
	<i>Webmaster</i>	1	0,7		
Tutor docenti neoassunti		6	3,8		

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione

incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS		
	Referenti BES	Ref. BES di classe	46	7,2	7,6
Ref. Al. stranieri		1	0,4		
Commissione riorientamento e rimotivazione		2	0,8	2,2	
Commissione intercultura e progetti intern.		4	1,2		
Referente contro le dipendenze		1	0,2		
Interventi di recupero/eccellenza		variab.	24		

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI orientamento in entrata

incarichi assegnati		n. doc.	percentuale sul FIS	
	Commissione orientamento		2	1,5
Commissione continuità		2	0,5	

dipartimento Beni Culturali

FIRENZE

Dipartimento Beni Culturali

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

1. Le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica attribuite per l'a.s. 2023/24 e pari a € 1.623,00, sono assegnate nella misura del 75% (pari a € 1.217,25) alle attività connesse allo Sportello counseling e per il 15% (pari a € 405,75) alle attività connesse all'inclusione degli alunni stranieri.

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse ex art. 8 dl 104/2013 - percorsi di orientamento per gli studenti

1. Le risorse ex art. 8 dl 104/2013 - percorsi di orientamento per gli studenti - attribuite per l'a.s. 23/24 e pari a € 1.213,49 (lordo Stato) sono assegnate nella misura del 100% alle attività programmate dall'area 2: Interventi e servizi per gli studenti - Orientamento in Entrata

Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse per i percorsi per le competenze trasversali e orientamento

1. Le risorse per i percorsi per le competenze trasversali e orientamento attribuite per l'a.s. 23/24 e pari a € 13.870,40 (lordo Stato) sono assegnate nella misura del 57% (pari a € 7.906,13) alle attività programmate dall'area: Territorio, Università e mondo del lavoro - PCTO

AREA 3: TERRITORIO, UNIVERSITÀ, MONDO DEL LAVORO		
Tutor PCTO	28 doc.	non più del 80%
Commissione PCTO	5 doc.	non più del 20%

Art. 32 Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi previsti dal D. M. 22 dicembre 2022 n. 328

1. Le risorse finanziarie previste quali compensi per le figure introdotte dal DM 328/22, assegnate a questa Istituzione scolastica per l'a.s. 2023/24 sono pari a € 44.021,41 lordo dipendente (€ 58.416,41 lordo Stato) e sono attribuite secondo i seguenti criteri:

- al docente orientatore di istituto, il massimo previsto dalla nota del 5 aprile 2023, € 2.000,00 lordo Stato (€ 1.507,16 lordo dipendente)
- ai 12 docenti tutor, la parte restante dell'assegnazione, detratta la quota per il docente orientatore, pari a € 42.514,25 (lordo dipendente) in modo proporzionale al numero di studenti del raggruppamento assegnato al docente, nel rispetto del valore minimo di € 2.850,00 lordo Stato (€ 2.147,70 lordo dipendente) e massimo di € 4.750,00 lordo Stato (€ 3.578,50 lordo dipendente)

Art. 33 - Criteri per la ripartizione del FIS tra il personale ATA

1. Il FIS assegnato al personale ATA è ripartito tra i profili nelle seguenti percentuali.

profilo	organico di diritto	% incarichi per profilo
Assistenti amministrativi	7 su 25	27,67%
Collaboratori scolastici	14 su 25	52,88%
Assistenti tecnici	4 su 25	19,45%

e distribuito sulla base delle attività descritte in tabella

Assistenti Amministrativi - Attività	percentuale sul FIS	numero di addetti
collaborazione con Funzioni Strumentale per formazione sicurezza e PCTO	2,93%	1
corsi di recupero: raccolta documentazione (verbali digitali), formalizzazione incarichi ai docenti, firma FEA e archiviazione secondo le istruzioni impartite dal Dsga	0,59%	1
ricostruzioni di carriera	2,34%	2
gestione documenti periodo di prova neoassunti	0,79%	1
supporto al DS per gestione delle formazioni in materia di sicurezza sul lavoro e gestione dell'emergenza docenti/ata (iscrizioni, attestazioni, scadenze e rinnovi)	0,79%	1
gestione graduatorie	2,11%	3
gestione stato giuridico del personale	2,93%	2
commissione elettorale	1,76%	1
commissione gite	1,17%	1
GESTIONE ORGANICI - COLLABORAZIONE CON DS E VICARI	2,64%	1
richieste di intervento alla Provincia e Rapporti con la Provincia per patrimonio e manutenzione immobili e impianti	2,34%	1
adempimenti privacy - trasparenza	0,59%	1

coordinamento uff alunni	0,59%	1
addetto antincendio	0,29%	1
gestione bandi - Avvisi di selezione di personale esperto esterno per la realizzazione del PTOF fino alla individuazione, raccolta documenti per adempimenti successivi (fiscali, funzione pubblica, trasparenza)	0,88%	1
STRAORDINARIO/INTENSIFICAZIONE AA	4,92%	7

Collaboratori Scolastici - Attività	percentuale sul FIS	numero di addetti
servizi esterni (banca, posta, altre scuole, etc)	1,60%	1
sistemazione archivio (atti contabili e di segreteria)	2,36%	4
supporto alla segreteria per gestione scorte (acquisti) e funzionalità stampanti e strumentazione informatica (chiamate assistenza, consumabili, etc)	3,55%	2
referente per l'orario dei collaboratori Scolastici	4,85%	2
interfaccia alla didattica (raccordo con famiglie per uscite anticipate, etc)	2,96%	5
supporto alla rilevazione dei malfunzionamenti e necessità manutentive dei locali scuola	7,09%	4
verifica sicurezza istituto: controllo almeno settimanale del perimetro del plesso e segnalazione rischi/tentativi di intrusione o pericoli	1,54%	2
reperibilità in caso di allarme in orario extrascolastico	3,07%	4
servizio open Night	1,77%	6
addetto alla messa in sicurezza degli impianti	1,18%	4
addetto primo soccorso e BLS	3,25%	11
addetto antincendio	0,59%	2
supporto ai docenti di educazione fisica	1,48%	1

Supplenti Beati

vigilanza non avvalentisi IRC	5,32%	6
dizionari Liceo	0,00%	2
PULIZIA TEATRO BOSCHETTO (30 ore)	2,42%	1
STRAORDINARIO/INTENSIFICAZIONE CS	9,85%	14

FB re out

Assistenti Tecnici - Attività	percentuale sul FIS	numero di addetti
predisposizione dei capitolati d'acquisto in collaborazione con responsabile di laboratorio	1,70%	1
addetto all'installazione attrezzature PNRR scuola 4.0	5,98%	2
servizio serale open night	1,17%	4
piccola manutenzione ITE/Liceo	3,52%	1
addetto antincendio	0,29%	1
tutoraggio neoassunti chimica fisica	1,17%	1
COMITATI DI VIGILANZA - CONCORSI	2,81%	2
STRAORDINARIO/INTENSIFICAZIONE AT	2,81%	4

Intervento

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse per Incarichi Specifici del personale ATA cui alla lett.c della tabella A al punto 2 dell'art. 23 del presente contratto

1. Dalle risorse per incarichi specifici per il personale ATA assegnate per l'a.s. 2023/24 pari a € 2.841,47 è accantonata una economia pari a € 11,47 (pari allo 0,40%).
2. Le risorse, tolta l'economia, stante l'assenza di incarichi specifici da attribuire al profilo A.T., sono ripartite tra i profili CS e AA secondo il numero di unità di personale appartenenti all'organico di diritto, nelle seguenti percentuali

profilo	organico di diritto	% incarichi specifici per profilo
Assistenti amministrativi	7 su 21	33,33%
Collaboratori scolastici	14 su 21	66,67%

e distribuito sulla base delle attività descritte in tabella

Assistenti Amministrativi - Attività	Percentuale su IS	Numero addetti
Sistemazione posizione assicurativa personale scuola	15,84%	2
Gestione sito internet	7,39%	2
Gestione infortuni alunni e personale (pratiche inail e assicurazione irc)	9,85%	1

Collaboratori Scolastici - Attività	Percentuale su IS	Numero addetti
assistenza materiale agli alunni h (no art. 7) - (compensi da modulare in base alla presenza al piano di alunni con necessità)	66,51%	9

Assistenti Tecnici - Attività	Percentuale su IS	Numero addetti
nessun incarico specifico assegnato	0%	0

Art. 34 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è distribuito tra le aree di attività di seguito specificate,

AREA COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE	
Percentuale FIS	52,90%
Stanziamento	€ 23.987,64

AREA 1: OFFERTA FORMATIVA e AUTOVAL. ISTITUTO	
Percentuale FIS	11,3%
Stanziamento	€ 5.124,01

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione	
Percentuale FIS	33,8%
Stanziamento	€ 15.326,70

Augusto Bertoni

FB e l'altro

per lavoro

dirigenti Area 2

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI orientamento in ingresso	
Percentuale FIS	2,0%
Stanziamiento	€ 906,91

2. Le risorse ex art. 8 dl 104/2013 - percorsi di orientamento per gli studenti sono assegnate per il 100% alle attività progettuali dell'Area 2: Orientamento in ingresso

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI orientamento in ingresso	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamiento	€ 1.213,49

Area 3

3. Le risorse per i percorsi per le competenze trasversali e orientamento attribuite per l'a.s. 23/24 e sono assegnate nella misura del 57% (**pari a € 7.906,35**) alle attività programmate dall'area: Territorio, Università e mondo del lavoro - PCTO

AREA 3: TERRITORIO, UNIVERSITA' e MONDO del LAVORO percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	
Percentuale capitolo FMOF	57%
Stanziamiento	€ 7.906,35

4. Le risorse per la remunerazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui alla lett.b della tabella A al punto 2 dell'art. 23 del presente contratto sono assegnate nella misura del 100% ai docenti che ricoprono tale funzione

AREA COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamiento	€ 3.677,15

Area 2

5. Le risorse per remunerazione delle attività complementari di educazione fisica di cui alla lett.e della tabella A al punto 2 dell'art. 23 del presente contratto sono assegnate nella misura del 100% alle attività programmate dal Centro Sportivo Scolastico di Istituto e alle attività connesse agli studenti-atleti di alto livello, comprensive le economie degli a.s. precedenti.

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamiento	€ 3.129,48

6. Le risorse per remunerazione per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui alla lett.f della tabella A al punto 2 dell'art. 23 del presente contratto sono assegnate nella misura del 100% alle attività connesse allo Sportello counseling (75%) e alle attività connesse all'inclusione degli alunni stranieri (15%).

AREA 2: INTERVENTI e SERVIZI per gli STUDENTI inclusione e differenziazione	
Percentuale capitolo FMOF	100%
Stanziamiento	€ 1.623,00

7. Allo stesso fine di cui al comma 1, il **Fondo d'Istituto** assegnato al personale ATA per l'a.s. 2023/24, pari a **13.815,79** a cui si aggiunge la quota ATA valorizzazione del personale scolastico (ai sensi successivo art. 37) di 3.243,02, complessivamente pari a **€ 17.058,81** è ripartito per **€ 15.810,00** come da seguente tabella:

profilo	organico di diritto	% per profilo	FIS per profilo
Assistenti amministrativi	7 su 25	27,08%	€ 4.620,00
Collaboratori scolastici	14 su 25	50,12%	€ 8.550,00
Assistenti tecnici	4 su 25	15,48%	€ 2.640,00

8. Le risorse per **incarichi specifici** per il personale ATA assegnate per l'a.s. 2023/24, pari a **€ 2.841,47**, al netto dell'economia di € 11,47 sono ripartite come da seguente tabella:

profilo	organico di fatto	%	Incarichi Specifici per profilo
Assistenti amministrativi	7 su 21	33,21%	€ 940,00
Collaboratori scolastici	14 su 21	66,78%	€ 1.890,00

Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, sono di norma svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 36 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Art. 37 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (valorizzazione personale docente e attività aggiuntive per personale ATA)

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Come da art. 25 del presente contratto integrativo, le risorse individuate per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2023/24 e corrispondenti a € **8.339,20** sono confluite nel FIS docenti e distribuite secondo i criteri proporzionali previsti dalle tabelle di cui all'art. 27 del presente contratto integrativo.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA sono assegnati in proporzione ai maggiori impegni determinati da attività aggiuntive: sono proposte in distribuzione in aumento alla dotazione FIS ATA per la remunerazione delle attività aggiuntive/intensificate tra cui la remunerazione, in alternativa alla fruizione di riposi compensativi, delle ore aggiuntive svolte nell'anno scolastico di riferimento, solo ove risultanti da registrazioni tramite marcateempo (per € 3.000,00),

Art. 38 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è definito in base alle esigenze del servizio e alle caratteristiche dei plessi così da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e sulla base del Protocollo di intesa fra Dirigente scolastico e Organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero. (Prot. n. 906 del 9 febbraio 2021) del quale si riportano i seguenti articoli

Articolo 2. Prestazioni indispensabili

1. Le prestazioni indispensabili sono:

- a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- b) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;
- c) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti.

Articolo 3. Contingenti

1. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, punto 1, lettera a) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- Augusto Baccaro*
- *DOCENTI*, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
 - *ASSISTENTI AMMINISTRATIVI* n. 2 (due), uno per ciascun plesso
 - *ASSISTENTI TECNICI* n. 1 (uno) per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
 - *COLLABORATORE SCOLASTICO* n. 2 (due), uno per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
2. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, punto 1, lettera b) , è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
- *ASSISTENTE DEL REPARTO O DEL LABORATORIO* n. 1 (uno)
 - *COLLABORATORE SCOLASTICO* n. 1 (uno).
3. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, punto 1, lettera c) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
- *DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI*
 - *ASSISTENTE AMMINISTRATIVO* n. 1 (uno)

Art. 4. Criteri di individuazione

- 1. I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:*
- *tenendo conto della disponibilità degli interessati*
 - *sorteggio, senza ripetizione dei soggetti precedentemente coinvolti, allo scopo di assicurare uniformità di trattamento.*

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art.39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Paola...*
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
 2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
 3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
 4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
 5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Angotti Beatrice

Art. 40 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Cesenatico 6 marzo 2024

La parte pubblica

Il Dirigente scolastico
Prof. Massimo Dellavalle 

Le RSU di Istituto

Sig.a Beatrice Angotti 

Prof.ssa Maria Belmonte 

Prof.ssa Michela Valdinoci 

Il T. A.. S. ANIEF prof. Andrea Cavallini _____

MBelmonte

Dr Valdinoci